



Pirandello International 2017
www.pirandello.eu

Geografie pirandelliane

Luoghi dell'anima, spazi reali e campi della letteratura

Convegno Internazionale per il 150° anniversario dalla nascita di Luigi Pirandello.
Latina (Roma), Auditorium del Liceo Scientifico G. B. Grassi di Latina, 19–20 maggio 2017

Organizzato da Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” - Clici - Liceo Scientifico G. B. Grassi - Assessorato alla Cultura del Comune di Latina.

Comitato scientifico: Annamaria Andreoli, Giovanna Bellardini, Rino Caputo, Angelo Fàvaro, Florinda Nardi, Paola Populin, Alessandra Sorrentino, Clizia Gurreri, Giovanni La Rosa, Anna Pozzi.

Comitato organizzativo: Angelo Fàvaro, Paola Populin, Giovanni La Rosa, Clizia Gurreri, Maria Grazia Colantuono, Anna Pozzi, Dipartimento di Materie Letterarie del Liceo G. B. Grassi.

Il convegno internazionale è stato progettato dalla Macreoarea di Lettere dell'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, dal gruppo di ricerca e di lavoro coordinato dal prof. L. Rino Caputo, con l'apporto del Dipartimento di Materie Letterarie del Liceo Scientifico G. B. Grassi di Latina, e con il Centro di Lingua e Cultura Italiana, patrocinato dall'Istituto di Studi pirandelliani di Roma, dal Centro Nazionale di Studi pirandelliani di Agrigento e dal Centro Europeo di Studi Pirandelliani di Monaco di Baviera, i tre maggiori centri di studio europei sulla figura di Luigi Pirandello.

La bussola, il timone... Eh, sì! Volendo navigare... Dovreste dimostrarmi però che anche sia necessario, voglio dire che conduca a una qualsiasi conclusione, prendere una rotta anziché un'altra, o anziché a questo porto approdare a quello.

Da *Rimedio: la Geografia* di Luigi Pirandello

In occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dalla nascita di Luigi Pirandello si è pensato di affrontare, fra i numerosi temi e problemi che l'*Opera Omnia* pirandelliana apre e offre, da una prospettiva multiforme e variamente articolata, quello delle *Geografie pirandelliane*. In una riorganizzazione ideale e concettuale compensativa, con sensibile attenzione ai luoghi, agli spazi, alle estensioni letterarie, ma che non escludono le sfaccettature e i poliedrici risvolti della ricerca all'intersezione delle discipline. Si è ritenuto, pertanto, valido, e foriero di positivi sviluppi nell'ambito della ricerca e di risultati sorprendenti, dedicare un convegno internazionale a:

Le geografie pirandelliane intendono indicare un percorso volto a verificare alcuni campi specifici nell'esperienza biografica, nella scrittura, nei generi e nei codici espressivi, in una chiave che possa trascendere gli statuti disciplinari, per giungere a ulteriori esiti dall'incontro e confronto con le discipline.

I greci utilizzavano il termine *nostos* che aveva l'ambivalente significato di viaggio e nostalgia. Pirandello lascia la propria terra, diventa emigrante per poi ritornare alla sua Itaca, uno spazio interiore e spirituale. Il viaggio che compie è un viaggio che tocca luoghi reali ma è anche un viaggio esistenziale, che induce il

poeta-romanzieri-drammaturgo a studiare e a confrontarsi con la profonda grecità e meridionalità, proprio mentre si trova a Bonn scrive la sua tesi su *Foni ed evoluzione fonetica del dialetto di Girgenti*. Pirandello è a suo modo un Ulisse, contemporaneo e non joyciano, che viaggia fuori e dentro di sé. Il viaggio è sempre un viaggio nella Storia, nella Geografia, nel Cuore.

Lo spazio, scelto come elemento privilegiato d'analisi, consente di coniugare tematiche, metodi e percorsi d'analisi già collaudati, come quelli sopra indicati, con un approccio innovativo di matrice culturologica che tenga conto del così detto *spatial turn*. Il suggeriamo, per chi lo voglia accogliere, è di valorizzare quegli aspetti dell'opera di Luigi Pirandello in cui lo spazio acquista un valore aggiunto: come luogo abitato da soggetti *altri*, dove le definizioni consolidate di centro e periferia si mostrano nel loro anacronismo, spazio di diritti negati e spazi marginali.

Geografie pirandelliane, dunque, in cui la metafora del viaggio incasella una partenza e un ritorno e mette in rilievo un viaggio che è al contempo geografico, ma che diventa viaggio storico, e non di meno esistenziale, ontologico, dentro la propria anima. Alle prospettive geografiche dei luoghi che vengono attraversati dall'agrigentino del Caos, si alternano e intrecciano quelle storiche intertestuali. Si pensi, per avere i termini estremi della questione, ai luoghi realmente vissuti da Pirandello, Agrigento, Bonn, Roma, Parigi, e alla *Nuova Colonia* che non è collocabile precisamente in alcun luogo. E non dimentichiamo la dimensione degli studi effettuati dal drammaturgo dei *Sei personaggi*. In questa direzione il significato del titolo del convegno si apre all'originalità degli studiosi invitati a misurarsi proporrà.

Info: www.pirandello.eu